

CICLO DI INCONTRI

Dal 28 Febbraio al 25 Aprile



La pittura  
napoletana  
dell'Ottocento tra  
vedutismo e  
realismo storico

# La pittura napoletana dell'Ottocento tra vedutismo e realismo storico

Dal 28 Febbraio al 25 Aprile

A cura di V. Pica

La pittura napoletana dell'Ottocento elegge la città a suo centro di interesse, fulcro della propria attenzione e ne fa strumento centrale dell'esperienza ideologica, artistica e sociale.

Le arti, non solo la pittura, a Napoli rientrano in una visione legata strettamente alla dimensione umana e la rappresentazione della città segue questo criterio divenendo rappresentazione della storia quotidiana e nazionale.

Si scopre in questo periodo il più profondo senso teatrale della città e si definisce a mano a mano l'impianto scenografico della cosiddetta scena-quadro, vale a dire la composizione che dà dignità artistica alle sole vedute e al paesaggio.

Il senso teatrale di questo periodo fa sì che la città di Napoli diventi per la pittura ottocentesca ciò che per il teatro è la scena inserendosi in un più vasto movimento artistico, paesaggistico e in parte romantico, che assume connotati propri con la Scuola di Posillipo tra il 1820 e il 1850.

La tradizione pittorica secentesca si fonde con le innovazioni di John Constable e William Turner la cui fama arriva con i viaggiatori e gli artisti romantici impegnati nel Grand Tour. A questo va aggiunto anche il fenomeno dilagante di un'arte minore quale la pittura di paesaggi su fogli e piccole tele da vendere ai turisti giunti a Napoli, immortalando i paesaggi del Vesuvio e di Pompei, delle isole o di altri scorci della città.

A portare alla nascita di una vera corrente pittorica di questo tipo è Anton Pitloo che unisce tutte queste istanze pre-paesaggistiche e introduce a Napoli la tecnica della pittura en plein air, dipingendo in splendidi olii ricchi di luce ed effetti cromatici i paesaggi più classici della città partenopea. Altro protagonista della pittura napoletana dell'Ottocento è Domenico Morelli che sviluppa la pittura storica e l'orientalismo dirigendo l'Accademia di Belle Arti di Napoli dando alla città un respiro internazionale e di altissima qualità.

A loro si affiancano i nomi di De Nittis, Palizzi, Toma, Michetti che portano la pittura napoletana oltre i confini del Regno. Accanto alla pittura di questi maestri verranno ricordate le qualità plastiche di Jerace e Gemito che riuscirono a tradurre in scultura i sentimenti di libertà e innovazione del secolo della Belle Epoque.

8 incontri in aula e un'escursione

Gli artisti, gli interpreti, i maestri:

Domenico Morelli, Pasquale Di Criscito, Giacomo Di Chirico, Gioacchino Toma, Anton Pitloo, Giacinto Gigante, Giuseppe Palizzi, Filippo Palizzi, Francesco Saverio Altamura, Costanzo Angelini, Giuseppe Boschetto, Vincenzo Cammarano, Michele Cammarano, Vincenzo Camuccini, Giuseppe De Nittis, Edgar Degas, Giuseppe De Nigris, Amelia Tessitore Gelanzè, Teodoro Duclère, Salvatore Fergola, Mariano Fortuny, Vincenzo Gemito, Francesco Jerace, Gaetano Jerace, Clementina Carrelli, Vincenzo Irolli, Antonio Mancini, Francesco Paolo Michetti, Teofilo Patini, Gabriele Smargiassi, Gioacchino Toma, Franz Vervloet, Vincenzo Volpe...

I luoghi a Napoli

Palazzo Reale, Museo di Capodimonte, Conservatorio San Pietro a Majella, Museo di San Martino, Museo di Castel Nuovo, Amministrazione provinciale, Gallerie dell'Accademia, Chiesa di San Francesco di Paola, Collezione Lubrano, Museo Pignatelli Cortes, Castel Sant'Elmo, collezioni private.

In Italia e nel mondo

Duomo di Amalfi, Palazzo Reale di Caserta, Museo civico di Torino, Galleria d'Arte moderna di Genova, GNAM di Roma, Museo Correale di Sorrento, Museo archeologico di Reggio Calabria, Museo del Sannio di Benevento, Parigi, Varsavia, Berlino, Londra, Dublino, Vienna



## LE DATE E GLI INCONTRI

### 1. 28/02/2019 ore 16.30 Le Esposizioni borboniche e le evoluzioni dei generi pittorici



Sull'esempio dei *Salons* francesi e seguendo la politica espositiva iniziata con Giacchino Murat, nel 1826 viene indetta la prima esposizione di pittura inaugurata il 4 ottobre giorno dell'onomastico di Francesco I di Borbone; seguiranno a cadenza biennale fino all'Unità d'Italia quando vennero sospese.

### 2. 7/03/2019 ore 16.30 Vincenzo Camuccini e gli echi del classicismo



Ferdinando I di Borbone (Palazzo Reale), La morte di Giulio Cesare, Tolomeo Filadelfo nella biblioteca di Alessandria, La morte di Virginia ( Capodimonte)

### 3. 14/03/2019 ore 16.30 Anton Pitloo, Giacinto Gigante e la Scuola di Posillipo



Anton Pitloo: Paesaggio al tramonto, Veduta con tre templi di Presto, La pergola (Museo di Capodimonte), La lanterna del molo (Museo di San Martino), L'Immacolatella (coll. Privata), Costiera di Vietri (coll. Privata), Franz Vervloet: Tempio di Venere a Baia (coll. Privata), Benedizione di Pio IX alle artiglierie di Gaeta (Museo di San Martino), La Grotta azzurra (coll. Privata), Giacinto Gigante: Il Duomo di Amalfi, La guglia di San Gennaro, L'interno della chiesa di San Giovanni a Carbonara (Museo di Capodimonte), La Villa reale a Ischia (Museo di San Martino), Studio di giardino (coll. Privata)

**21/03/2019 ore 16.30 Domenico Morelli e Francesco Michetti tra realismo e orientalismo**



Domenico Morelli: I martiri cristiani, La donna col ventaglio, Gli iconoclasti (Capodimonte), Le tre Marie al Calvario, La moglie di Putifarre (Museo di San Martino), Figura di profeta (coll. privata), Il bagno turco (coll. Lubrano), Francesco Michetti: La figlia di Iorio (coll. privata), Venerdì Santo, Autoritratto (Capodimonte), Ritratto di Donn'Annunziata (coll. Lubrano)

**4. 28/03/2019 ore 16.30 Gioacchino Toma e la pittura di storia**



Gioacchino Toma: Paesaggio sotto la pioggia, Luisa Sanfelice in carcere (Museo di Capodimonte), Erminia che scrive il nome di Tancredi sull'albero (Palazzo Reale), Autoritratto (coll. Lubrano), Ritratto di Maria Giuditta (coll. privata). Giuseppe Tramontano: Giordano Bruno rinchiuso nelle carceri di Roma rifiuta di sconfessare le sue dottrine (Amministrazione comunale). Franz Ludwig Catel, Morte del Tasso (Palazzo Reale), Michele Cammarano: Ozio e lavoro, Il bersagliere (Museo di Capodimonte), Autoritratto (coll. Lubrano)

**5. 4/04/2019 ore 16.30 Vincenzo Gemito e Francesco Jerace: la scultura viva**



Vincenzo Gemito: Ritratto di Vincenzo Petrocelli, Giocatore di carte (Museo di Capodimonte), L'acquaiolo (Musée d'Orsay, Parigi), Il pescatore (Museo del Bargello, Firenze), Statua di Carlo V (Palazzo Reale), La zingara (Museo Pignatelli), Francesco Jerace: Monumento a Beethoven (Conservatorio San Pietro a Majella), Storie di San Gennaro (Duomo di Napoli), Statua di Vittorio Emanuele II (Palazzo Reale), Monumento a Mary Somerville (Cimitero acattolico)

## 6. 11/04/2019 ore 16.30 I Palizzi: l'arte come tradizione di famiglia



Filippo Palizzi: Lavandaie di Sarno (Galleria d'arte moderna, Roma), Dopo il diluvio (Museo di Capodimonte), Contadinella in un vallone (Galleria dell'Accademia), Paesaggio con animali e pastori (coll. privata),

Francesco Paolo Palizzi: Natura morta con cacciagione, Natura morta con cinghiale e ostriche (Galleria dell'Accademia)

Giuseppe Palizzi: Incontro di Torquato Tasso e Marco Sciarra (Prefettura di Napoli), Scavi di Ercolano, La stalla, Scena campestre (coll. private)

Nicola Palizzi: Manovre militari al poligono di Bagnoli (Reggia di Caserta), Veduta di Capri da Massalubrense (coll. privata)

## 7. 18/04/2019 ore 16.30 De Nittis, Mancini e Migliaro, fotografi del colore



Giuseppe De Nittis: Donna in riva al mare (coll. privata), Traversata degli Appennini (Museo di Capodimonte), Capri (coll. Piazza), Paesaggio con officine (Museo comunale, Barletta), Ritratto di nobildonna (coll. privata)

Antonio Mancini: Dopo il duello (Museo civico, Torino), Autoritratto (coll. privata), Baccante (Villa Grimaldi Fassio, Genova), Donna (coll. privata)

Vincenzo Migliaro: La popolana, Veduta di Santa Lucia, Sirene al chiaro di luna (Museo di San Martino), Ritratto della sorella Adalgisa (coll. privata)

## 8. 24-25/04/2019 ore 8.30 Viaggio di due giorni a Napoli

Villa Pignatelli Cortes, Museo Duca di Martina, Museo di San Martino, Galleria Umberto I, Galleria di Capodimonte, Palazzo Zevallos Stigliano, Palazzo Reale, Chiesa di San Francesco di Paola, Palazzo Donn'Anna, Palazzo Reale di Caserta.



# Informazioni

## **Quota Euro 92.00\***

La quota include: otto incontri in aula

**Prenotazione obbligatoria con pagamento anticipato al momento della prenotazione entro il 18/02/2019 e fino a esaurimento dei posti disponibili.**

**Il pagamento della quota può avvenire direttamente nei nostri uffici in Roma di Corso Vittorio Emanuele II 209 oppure a mezzo bonifico bancario intestato a Turismo Culturale Italiano srl, Banca Intesa, Filiale di Roma di Corso Vittorio Emanuele II, Iban IT 70 Q 03069 05057 1000 0000 6620, causale Iscrizione Ciclo Incontri..... nome..... (in caso di pagamento a mezzo bonifico bancario è necessario inviare copia della contabile via email a [preno@turismoculturale.org](mailto:preno@turismoculturale.org) o via fax al n. 06.45421593).**

## **Note**

\*Alla quota di partecipazione è necessario aggiungere l'importo della Card Club di Turismo Culturale Italiano valida per tutto l'anno 2019 e pari a Euro 15.00 p.p. Singoli, Euro 21.00 Famiglia (2 persone residenti allo stesso indirizzo)

## **Prenotazioni**

**T** +39.06.4542.1063

**E** [info@turismoculturale.org](mailto:info@turismoculturale.org)

**W** [www.turismoculturale.org](http://www.turismoculturale.org)



Gli incontri saranno svolti con l'ausilio di proiezioni digitali.  
Le uscite urbane vengono realizzate con l'ausilio di radiocuffie.  
La durata di ogni incontro è di circa 2,30 ore cad.  
Gli incontri si terranno nella splendida Sala Capitolare del celebre palazzo della Cancelleria, capolavoro del Rinascimento romano della fine del Quattrocento.  
Gli incontri sono riservati ai membri del Club di Turismo Culturale Italiano. La card acquistata dal 1/10 avrà validità a tutto il 2019 con prossima scadenza al 31/12/2019

Prenotazione obbligatoria con pagamento anticipato al momento della prenotazione e fino a esaurimento dei posti disponibili.

Organizzato da

**Turismo Culturale Italiano srl**

Corso Vittorio Emanuele II 209 00186 Roma

